

PROGETTO EDUCATIVO



DUAAP N° 395 del 31/01/2012

INDICE

• PREMESSA	pag. 3
• PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO	pag. 5
• OBIETTIVI	pag. 5
• RISORSE STRUTTURALI	pag. 7
• RISORSE UMANE	pag. 8
• ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	pag. 9
• RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI	pag. 11
• RAPPORTI CON LA SCUOLA	pag. 12
• RAPPORTI CON LE ALTRE AGENZIE EDUCATIVE	pag. 13
• RAPPORTI CON LE FAMIGLIE D'ORIGINE	pag. 13
• RAPPORTI CON LE STRUTTURE SANITARIE	pag. 14
• RAPPORTI CON I VOLONTARI	pag. 14
• STRUTTURAZIONE DELLA GIORNATA TIPO	pag. 15
• MODALITA' D'INSERIMENTO	pag. 17
• DIMISSIONI	pag. 18
• ASPETTI AMMINISTRATIVI	pag. 18
• CONTATTI	pag. 19

PREMESSA

Il Progetto *La Casa delle Giovani Marmotte* nasce, nel Giugno 2012, da un percorso decennale dedicato all'Infanzia. È un servizio offerto dall'Impresa Sociale Le Giovani Marmotte, che gestisce nello stesso Comune un Nido e una Scuola dell'Infanzia Paritaria.

Il coordinamento de *La Casa* è affidato ad un Responsabile del progetto, supportato da un'èquipe in possesso dei requisiti formativi e professionali necessari a garantire ai piccoli ospiti un intervento educativo qualificato e un'esperienza di vita familiare.

La Casa non vuole sostituirsi alla famiglia, ma essere una struttura di passaggio attraverso la quale sia possibile scegliere e avviare la soluzione più adeguata al problema di ogni minore.

L'accoglienza all'interno de *La Casa* è temporanea. L'intento primario è quello di offrire un sostegno al bambino, al fine di facilitare la soluzione dei problemi che hanno determinato l'allontanamento dalla propria famiglia e favorire il reinserimento o l'inserimento in una famiglia affidataria o adottiva.

L'impostazione del nostro lavoro è orientata verso:

- la valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino;
- l'acquisizione di elementi di sempre maggiore autonomia;

- l'ampliamento delle possibilità relazionali dei minori;
- l'interazione attiva con il contesto del territorio.

La Casa va quindi intesa non come spazio di puro contenimento, ma come struttura quotidiana capace di progettarsi a misura di bambino, proponendosi certamente come "spazio di passaggio", ma ricco di esperienze utili ad accompagnare in chiave evolutiva il percorso dei minori ospitati.



PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

La Casa delle Giovani Marmotte può accogliere sei bambini, di norma tra i 3 e i 10 anni, in forma residenziale o semi-residenziale, segnalati dai Servizi Sociali e soggetti a Decreto del Tribunale per i Minorenni.

Il servizio di accoglienza è garantito tutto l'anno.

OBIETTIVI

- L'obiettivo più importante de *La Casa delle Giovani Marmotte* è quello di favorire il rientro in famiglia dei minori affidati o di facilitare il loro inserimento in una famiglia affidataria o adottiva.
- Offrire un ambiente accogliente e protettivo, che consenta al minore di vivere ed esprimere la sua condizione di bambino, tutelandolo dal carico di responsabilità e dalle implicazioni dovute alle dinamiche familiari problematiche.
- Superare la condizione di difficoltà del minore partendo dalle sue esigenze.

- Promuovere la crescita attraverso la costruzione e il progressivo sviluppo di significative relazioni sociali.
- Educare al dialogo e alla riflessione, all'espressione di potenzialità, curiosità e capacità, attraverso il costante rapporto con un ambiente stimolante e creativo.
- Promuovere l'acquisizione di un'autonomia personale legata agli aspetti quotidiani (ad es. ordine e pulizia personale, gioco, interessi...).



RISORSE STRUTTURALI

La Casa delle Giovani Marmotte è situata nel centro storico di Sinnai (CA), in una zona protetta dai rumori della città e in grado di offrire ai piccoli ospiti tutti i servizi di cui hanno bisogno (scuole, palazzo comunale, biblioteca, centri di aggregazione, impianti sportivi ecc.)

È una caratteristica casa campidanese, dagli ambienti luminosi, colorati e accoglienti.

Si sviluppa su due livelli: il piano terra è costituito da una cucina, una camera con due posti letto e due camere con un posto letto, una sala dedicata al gioco e al relax, un bagno, una cantina, una zona lavanderia e un cortile.

Il piano superiore, dal quale vi si accede dal vano scala interno, è composto da una camera matrimoniale, una camera con due posti letto e una con un posto letto, un bagno, una sala destinata allo studio e una terrazza.

RISORSE UMANE

- Un Responsabile del progetto
- Due educatori professionali
- Uno psicologo (esterno alla struttura)
- Un neuropsichiatra infantile (esterno alla struttura).



ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Per ogni minore dopo un iniziale periodo di osservazione e conoscenza reciproca, viene formulato un Progetto Educativo Personalizzato.

Tale Progetto viene condiviso con il minore, per quanto possibile e in accordo al suo livello di sviluppo. Il Progetto Educativo Individuale evidenzia sia gli obiettivi educativi teorici, sia gli strumenti pratici attraverso cui raggiungerli.

Il primo periodo dopo l'inserimento è dedicato all'adattamento del bambino al clima de *La Casa*, a favorire lo stabilirsi di relazioni significative con gli educatori e gli altri bambini ospiti, alla comprensione e al rispetto delle norme che regolano la quotidianità.

Particolare attenzione è dedicata all'osservazione delle modalità relazionali e dei comportamenti messi in atto dal minore, al fine di comprenderne le caratteristiche psicologiche e le esigenze emotivo-affettive.

A partire dalle osservazioni compiute, si procede alla costruzione di un'ipotesi di intervento specifico ed individualizzato, modulato nella sua realizzazione dalla continua verifica delle risposte fornite dal bambino.

L'intervento educativo è caratterizzato dal lavoro svolto dall'educatore professionale, non solo nel rapporto individuale con il minore e nella presa in carico attraverso il Progetto Educativo, ma anche:

- in relazione alla famiglia quale supporto di mediazione fra genitori e figli stimolando i primi ad assumere un ruolo attivo nella crescita educativa dei bambini;
- nel rapporto con la scuola, attraverso un'azione di sensibilizzazione, affinché la stessa trovi gli strumenti per realizzare le effettive capacità del bambino mediante progetti scolastici mirati, stimolando la presa in carico delle situazioni di disagio;
- nel contesto sociale mediante la ricerca di risorse culturali e sportive, proponendole al minore ed affiancandole al loro utilizzo.

A tal fine il progetto prevede:

- Attività connesse allo studio e allo svolgimento dei compiti scolastici;
- attività legate all'igiene e alla cura personale dei singoli minori;
- attività legate alla vita in comune e alla socializzazione;
- attività di tempo libero, sia all'interno della struttura che all'esterno, tra i bambini ospiti e i coetanei, favorendo anche l'uso di strutture ricreative e sportive esterne, attività di laboratorio e di produzione.

Per quanto riguarda gli aspetti più concreti del progetto, ciascun minore svolge attività interne ed esterne a *La Casa*. In riferimento a queste ultime, la struttura crea rapporti ad hoc con le agenzie educative e di socializzazione presenti sul territorio (scuole, oratori, gruppi sportivi, etc.).

RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI

Notevole importanza viene posta sul raccordo puntuale e costante tra gli educatori de *La Casa* e i Servizi territoriali che hanno seguito il minore.

I Servizi Sociali non sono solo coloro che consentono e promuovono il primo contatto tra il bambino, la sua famiglia e *La Casa*, ma partner preziosi con i quali collaborare strettamente per realizzare un lavoro efficace e convergente.

L'interscambio di esperienze e di informazioni risulta di reciproca utilità per intervenire correttamente a diversi livelli.

Una tale collaborazione si concretizza:

- in incontri di verifica periodica;
- nella formulazione di progetti sul futuro del bambino;
- accordandosi sulla gestione dei rapporti con la famiglia d'origine;
- mantenendo stabili contatti con la scuola.

Le modalità ed i tempi di tale collaborazione sono da articolare in considerazione del caso in questione e del suo andamento.

RAPPORTI CON LA SCUOLA

La scuola è l'impegno primario dei bambini e si specifica in aspetti precisi come:

- il recupero e l'espressione delle proprie potenzialità, anche quelle latenti;
- la socializzazione;
- la partecipazione attiva;
- l'individuazione di metodologie;
- l'ascolto, la riflessione, il dialogo.

L'obiettivo degli educatori è sia offrire un adeguato supporto sul piano degli apprendimenti e delle motivazioni sia creare una collaborazione con la scuola che sia costante e fondata sulla stima reciproca.

Tutto ciò si concretizza attraverso colloqui periodici con gli insegnanti e il dirigente scolastico, sollecitandoli a conoscere la situazione dei minori e a programmare, quando lo si ritenesse necessario, un piano di lavoro personalizzato.

RAPPORTI CON LE ALTRE AGENZIE EDUCATIVE

Sono diverse le agenzie educative presenti nel territorio: biblioteca, scuola di danza, di canto, scuola calcio, scout, teatro, associazioni sportive di tennis, rugby, nuoto, arti marziali, basket, pallavolo, pattinaggio, le quali permettono ai bambini di avere contatti differenziati e di relazionarsi con coetanei e figure adulte diverse.

Sotto la guida degli educatori de *La Casa* i bambini scelgono le attività che desiderano svolgere; una scelta che permette di confrontarsi poi con l'effettiva realizzazione di queste attività e con la capacità di farsi carico di un impegno da portare avanti nel tempo. Su questo versante gli educatori svolgono un ruolo di incoraggiamento e di supporto.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE D'ORIGINE

Questo è un aspetto molto delicato, ma assolutamente fondamentale. Gli educatori non vogliono mettersi in contrapposizione con le famiglie dei bambini, bensì avere un rapporto basato sulla collaborazione, sul rispetto e sulla fiducia.

Perché ciò avvenga, è indispensabile stabilire sin dall'inizio modalità precise, in accordo con i Servizi Sociali e seguendo le indicazioni stabilite dal Tribunale per i Minori.

RAPPORTI CON LE STRUTTURE SANITARIE

Si ritiene molto preziosa la collaborazione sia con le Strutture Sanitarie del territorio che con quelle del Comune di residenza del bambino (quali Pediatra, Neuropsichiatra Infantile, Dentista, Oculista, Consultorio familiare), per le visite di routine e specialistiche, per le vaccinazioni obbligatorie ecc.

RAPPORTI CON I VOLONTARI

Di grande valore è la presenza di persone che aiutano gli educatori nella conduzione della vita quotidiana, sia interna che esterna a *La Casa*.

La presenza dei volontari viene coordinata e supportata dall'èquipe.

STRUTTURAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

7.00-7.30: RISVEGLIO E COLAZIONE.

Il risveglio è individualizzato a seconda del tempo che i bambini impiegano per recarsi a scuola; l'educatore sveglia singolarmente i bambini e prepara la colazione che può essere consumata anche in tempi diversi.

7.30-8.15: IGIENE PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO A SCUOLA.

I bambini vengono supportati nell'igiene personale ma sono stimolati all'autonomia. Una figura adulta provvede ad accompagnare i bambini a scuola.

13.30-14.30: RITORNO DA SCUOLA E PRANZO.

Non tutti i bambini tornano sempre a pranzo; per coloro che rientrano viene preparato il pasto e consumato insieme.

14.30 - 15.30: TEMPO LIBERO E RIPOSO.

15.30-16.30: RIENTRO DA SCUOLA DEI BAMBINI CHE FREQUENTANO IL TEMPO PIENO. MERENDA.

La merenda rappresenta un momento di incontro dopo la giornata scolastica e viene consumata tutti insieme.

16.30-18.30: COMPITI E TEMPO LIBERO.

I bambini sono seguiti da una figura adulta durante i compiti.

Il tempo libero è da impiegarsi a seconda degli interessi e dei desideri dei bambini (attività sportive, ludiche, uscite, etc.).

18.30 - 19.30: IGIENE PERSONALE E RELAX.

19.30-20.30: CENA.

Viene preparato il pasto e consumato tutti insieme.

20.30 - 21.00 TEMPO LIBERO.

La MESSA A LETTO è differenziata rispetto all'età e alle esigenze dei bambini.



MODALITA' D'INSERIMENTO

La modalità d'inserimento si snoda attraverso i seguenti passaggi:

1. Contatto telefonico tra il Servizio richiedente l'inserimento del minore e il Responsabile de *La Casa* per la valutazione del caso.
2. Incontro del Responsabile e dell'èquipe educativa de *La Casa* con il Servizio richiedente l'inserimento, per la presentazione del caso e per un esame più approfondito della situazione del minore in questione, anche mediante la documentazione scritta in possesso.
3. Incontro col Servizio richiedente per definire i tempi dell'inserimento e mettere a punto il Progetto Educativo Individuale.
4. Richiesta della documentazione sanitaria, provvedimenti del Tribunale, permessi di soggiorno, autorizzazioni varie, ecc.

Tale processo viene attivato e seguito dal Responsabile di concerto con l'èquipe educativa de *La Casa*.

Il Progetto Educativo che viene inizialmente formulato in accordo con i Servizi Sociali richiedenti l'inserimento del minore viene verificato in itinere attraverso incontri periodici fissati con gli stessi Servizi.

DIMISSIONI

Le dimissioni avvengono sulla base di due principali modalità:

1. Ad ultimazione del Progetto Educativo Individuale previsto.
2. Su decisione dell'équipe de *La Casa* e/o dei Servizi a seguito di eventi o situazioni nuove, incompatibili con il Progetto Educativo Individualizzato.

ASPETTI AMMINISTRATIVI

Si richiede che, al momento della presentazione del caso da parte del Servizio Sociale competente, siano disponibili i seguenti documenti:

- copia del Decreto del Tribunale per i Minori;
- relazione anamnestica;
- relazione psico-sociale.

Al momento dell'inserimento effettivo, deve essere presentata:

- lettera di preimpegnativa del pagamento della retta da parte del Comune di residenza.

La retta mensile è personalizzata in base ai bisogni del bambino e può variare dalle 70,00 alle 100,00 euro giornaliera.

Per quanto riguarda i documenti personali dei minori, si richiedono:

- documento d'identità;
- codice fiscale;
- tessera sanitaria;
- certificato di vaccinazione;
- nulla osta della scuola di provenienza.

CONTATTI

La Casa delle Giovani Marmotte

Via Oriente, 27 - 09048, Sinnai (Ca).

Tel. 070781159 - 070766210 - 3358032994 - 3297106233

Fax: 070781159 - 070766210

P.I. 03098740925

Mail: casagiovanimarmotte@tiscali.it